

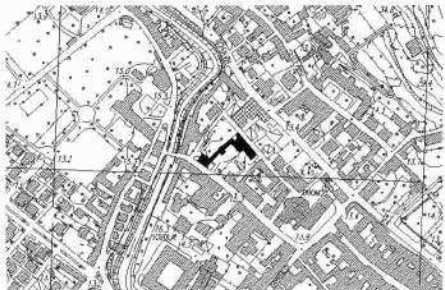
PD 222

## Villa Dolfin, Boldù

Comune: Este

Via Antonio Zanchi, 17

Irrv 00003714 Ctr 146 SE



L'attuale edificio viene costruito nel XVII secolo su un preesistente fabbricato cinquecentesco del quale sono state rinvenute tracce di un portale, ad arco ribassato sul lato nord successivamente tamponato, e di alcune finestre. Su tale manufatto, a probabile sviluppo di soli due piani, viene poi costruita la villa nelle attuali forme.

Il fronte verso via Sabina ha il portale di ingresso decisamente più marcato di quello affacciato alla corte lastricata su via Zanchi, che presenta di contro una maggior attenzione nel decoro del frontone timpanato. L'edificio principale - vi sono infatti addossati o poco discosti gli annessi e le scuderie aggiunti durante il Settecento - ha pianta tradizionale tripartita con salone passante sui tre livelli, giacché il sottotetto presenta la sopraelevazione dell'ambito mediano. Le finestre delle ali si presentano rettangolari, sono molto piccole nel sottotetto. Al portale archivoltato di accesso, che sul fronte verso nord è affiancato da due oculi ellittici, è sovrapposta la serliana che illumina la stanza passante al piano nobile: è aperta su un balcone a colonne poggiato su mensole, ha l'arcata mediana con decorazione in corrispondenza della chiave; funge da appoggio alla trifora soprastante la cornice modanata aggettante che completa il decoro del piano nobile. Da tale cornice si alzano i quattro pilastri che scandiscono le portefinestre architravate della sopraelevazione, ognuna con balcone a colonnine; al di sopra dell'architrave il timpano ha una doppia cornice, modanata e a dentelli, e contiene nel mezzo lo stemma araldico della famiglia. Ai lati della sopraelevazione, sulla falda del tetto sostenuta dalla cornice dentellata simile a quella del timpano, due alti obelischii acroteriali completano la decorazione della facciata.

ESTE

Vincolo: L.1089/1939

Dati Catastali: F. 17, sez. B, m. 66

Gli interni hanno subito parecchie modifiche distributive a seguito della donazione da parte della N.D. Ada Dolfin Boklù al comune di Este, nel 1940, che vi ha inserito una scuola, ad esempio sono stati installati i servizi igienici in continuazione delle adiacenze al piano terra.

A seguito dell'intervento di restauro del 1999 è stata ripristinata al meglio la struttura originaria con la sistemazione degli annessi, delle barchesse e della cedrara; il comune intende ora inserire nell'edificio una biblioteca ed una mediateca.



Veduta dalla corte  
Lo stemma della famiglia Dolfin  
Lo stemma nel frontone